

**USTICA** Cerimonie per l'anniversario

Domattina il relitto del Dc9 accolto da una delegazione Due eventi in memoria della strage

Un relitto che porta con sé 26 anni di depistaggi e la faticosa conquista di mezze verità: i resti dell'aereo Dc9 della strage di Ustica che costò la vita a 81 persone, arrivano a Bologna domattina nella caserma dei vigili del fuoco di via Aposazza, due giorni prima del 26esimo anniversario che si celebra, con un incontro e due spettacoli, sotto l'eloquente titolo 'E' sempre giovane la memoria'. L'arrivo dei rottami, (che saranno in seguito ricomposti nel Museo della memoria di via Saliceto) verrà salutato dal sindaco Sergio Cofferati, ed è già un evento di per sé, una risultato delle battaglie portate avanti dall'Associazione dei parenti delle vittime presieduta dalla ex senatrice Daria Bonfietti con le istituzioni locali. «Il caso Ustica — ribadisce la Bonfietti — è ormai politico: sappiamo che è stato un atto di guerra non dichiarato sui nostri cieli, ma non sappiamo chi sono i responsabili», e chiede che anche per questa strage vengano riconosciuti i risarcimenti dovuti alle vittime previsti dalle legge 206: «Il caso Ustica — va giù duro l'ex magistrato Libero Mancuso, assessore agli affari istituzionali — è un atto di terrorismo, seppur rivolto altrove. Ne sono convinto: per come si sono svolti i processi, nel silenzio dei testimoni e delle autorità militari. L'immediatamente successiva strage alla stazione del 2 agosto è poi servita per nascondere quella di Ustica. La catena di informazione che doveva portare alla verità — aggiunge — non può essersi interrotta senza aver coinvolto il livello politico». Martedì 27, dunque, l'anniversario sarà ricordato anche nel segno di que-

ste rivendicazioni. Primo appuntamento, alle 11 nella Sala rossa di Palazzo d'Accursio dove è previsto l'incontro con i parenti delle vittime, Cofferati, e rappresentanti di Provincia e Regione. La giornata si conclude alle 21 nel chiostro dell'Arena del Sole dove vanno in scena due spettacoli premiati nell'ambito del Premio Ustica per il teatro 2005. Il primo è 'Quattro', opera di due giovani autori napoletani che raccontano le diverse facce di Napoli partendo dall'assassinio della quattordicenne Annalisa Durante, vittima innocente di una sparatoria tra camorristi. L'altro 'A noce', vede in scena Barbara Apuzzo, portatrice grave di handicap fisico e linguistico, capace di una straordinaria comunicativa tra ironia e dramma. Infine, l'intero percorso del relitto, da Pratica di Mare a Bologna attraverso un convoglio di una decina di mezzi pesanti, sarà seguito in diretta dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di Rai Radio 2.